



# **COMUNE DI MARTIRANO**

*PROV. DI CATANZARO*

e-mail [comunedimartirano@libero.it](mailto:comunedimartirano@libero.it)

## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO**

**PERIODO 2025/2027**

Schema di DUP 2025/2027 approvato con delibera di Giunta Comunale n. .... del .....

# SOMMARIO

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

#### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO E ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

#### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

#### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio

Risultati di amministrazione dell'ente

Ripiano disavanzo: da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

#### **4. GESTIONE RISORSE UMANE**

#### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

## **PARTE SECONDA**

### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

**a) Entrate:**

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

**b) Spese:**

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

**c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

**d) Principali obiettivi delle missioni attivate**

**e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

**f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

**g) Altri eventuali strumenti di programmazione**

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO PERIODO 2025/2027

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 3-4 /10/2021.

Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'amministrazione.

Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione.

Il modello di DUP è suddiviso in due parti:

1. Analisi interna ed esterna dell'ente: in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.
2. Definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione: qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED  
ESTERNA DEL COMUNE DI MARTIRANO**

Al fine di poter correttamente definire gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione, risulta indispensabile partire dall'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente considerando, da un lato, il contesto socio-economico in cui l'ente si colloca e, dall'altro, le peculiarità del medesimo, con riferimento al territorio, alla popolazione di riferimento, alle risorse disponibili, alla situazione finanziaria e contabile di partenza.

## **1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica del COMUNE DI MARTIRANO**

### **Risultanze della popolazione**

L'individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione, non può prescindere dall'analisi demografica dell'ente e dal suo andamento storico.

Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito vengono indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare tale analisi.

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 937  
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n.  
di cui maschi n. 464  
femmine n. 449  
di cui In età prescolare (0/5 anni) n. 32  
In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 66  
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 91  
In età adulta (30/65 anni) n. 409  
Oltre 65 anni n. 228  
Nati nell'anno n. 4  
Deceduti nell'anno n. 14  
saldo naturale: +/- 10  
Immigrati nell'anno n.15  
Emigrati nell'anno n. 24  
Saldo migratorio: +/- 9  
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- 19

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. ... abitanti

### **Risultanze del Territorio**

Superficie Kmq.14,57  
Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 1  
Strade:  
autostrade Km. 0  
strade extraurbane Km. 0  
strade urbane Km. 5  
strade locali Km. 40  
itinerari ciclopedonali Km. 0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - approvato      SI  NO   
Piano edilizia economica popolare – PEEP - SI  NO   
Piano Insediamenti Produttivi - PIP -      SI  NO

## Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0  
Scuole dell'infanzia con posti n. 20  
Scuole primarie con posti n. 50  
Scuole secondarie di 1 grado con posti n.45  
Strutture residenziali per anziani n. 1  
Farmacie Comunali n. 0  
Depuratori acque reflue n. 2  
Rete acquedotto Km. 25  
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 0,1  
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 450  
Rete gas Km. 5  
Discariche rifiuti n. 0  
Mezzi operativi per gestione territorio n. 3  
Autovettura comunale n. 1

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate non può prescindere da un'analisi strategica sui principali servizi offerti ai cittadini/utenti per i quali il COMUNE DI MARTIRANO ha ritenuto di intervenire mediante le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici consentiti normativamente.

### Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- a. affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici ( D.Lgs.36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- b. affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c. affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione, nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere, altresì,

allegato un piano economico-finanziario (PEF) asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è, dunque, possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- d. gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

### Servizi gestiti in forma diretta

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO	SETTORE
Trasporti scolastico	Tecnico

### Servizi affidati a organismi partecipati

Si elencano in tabella i servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Servizi Territoriali	Amministrativo	Asmenet Calabria s.c.r.l.	0,1
Attuazione del PSR Calabria	Aree interne	Gal dei Due mari s.c.a r.l.	0,59
Attività consulenza e pianificazione	Amministrativo Gestionale	Asmel Consortile s.c.a r.l.	0,02
Gestione raccolta e conferimento rifiuti	Ambiente	Lamezia Multiservizi S.p.A.	0,17

### Servizi affidati ad altri soggetti

Si elencano in tabella i servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO
Mensa scolastica	Amministrativo	IMMENZA SRL
Raccolta e Trasporto e smaltimento RR.SS.UU	Tecnico	COMPANY SERVICE SRL
Gestione Impianti di depurazione	Tecnico	G.M. ELETTROMECCANICA SRL

## 3 – Sostenibilità economico finanziaria



## Situazione di cassa del COMUNE DI MARTIRANO

L'andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, è riportato nella tabella che segue.

Fondo cassa	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 3.113.215,84	€ 3.216.136,25	€ 2.289.250,63
*di cui cassa vincolata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio

Anno di riferimento	2021	2022	2023
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Importo anticipazione non restituita al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### Risultato di amministrazione

Voce	Segno	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio		€ 1.122.843,55	€ 3.113.215,84	€ 3.216.136,25
RISCOSSIONI	(+)	€ 3.421.931,91	€ 2.624.621,53	€ 2.378.567,71
PAGAMENTI	(-)	€ 1.431.559,62	€ 2.521.701,12	€ 3.305.453,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 3.113.215,84	€ 3.216.136,25	€ 2.289.250,63
PAGAMENTI per azioni esecutive	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

non regolarizzate al 31 dicembre				
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 3.113.215,84	€ 3.216.136,25	€ 2.289.250,63
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 2.841.102,71	€ 3.762.447,83	€ 3.932.356,74
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 3.970.322,27	€ 5.929.925,30	€ 5.206.258,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	€ 1.016.591,28	€ 102.685,78	€ 4.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIO NE (A)	(=)	€ 967.405,00	€ 945.973,00	€ 1.011.348,66

## Composizione del risultato di amministrazione

Anno di riferimento	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione (A)	€ 967.405,00	€ 945.973,00	€ 1.011.348,66
Parte accantonata (B)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Parte vincolata (C)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 967.405,00	€ 945.973,00	€ 1.011.348,66

## Livello di indebitamento

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza della spesa degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

In particolare, l'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità per l'ente locale, a decorrere dal 2015, di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non superi il **10 per cento** delle **entrate correnti** (primi tre titoli di entrata) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Poiché la norma fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, si riportano di seguito i valori riferiti al rendiconto 2023

### Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2023
Interessi passivi impegnati (a)	€ 45.674,21
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	€ 1.061.382,50

I suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

## Andamento livello indebitamento

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 1.032.617,70	€ 1.004.539,53	€ 975.294,40
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 28.078,18	€ 29.245,13	€ 30.464,91
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 1.004.539,53	€ 975.294,40	€ 944.829,49
Nr. abitanti al 31/12	946	932	913
Debito medio per abitante	€ 1.061,89	€ 1.046,46	€ 1.034,87

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti trovano collocazione, per la parte relativi agli interessi passivi, al titolo 1 della spesa (spese correnti) e per la parte capitale al titolo 4.

Nel caso di assunzioni di nuovi prestiti le previsioni tengono conto, oltre che delle rate per i debiti già contratti, anche della stima delle quote di ammortamento, sugli esercizi successivi, delle nuove previsioni di indebitamento previste nelle annualità considerate dalla presente programmazione.

Impatto sul bilancio stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari:

Quota	2025	2026	2027
Quota interessi	€ 43.247,63	€ 41.691,71	€ 41.691,71
Quota capitale	€ 47.174,11	€ 48.730,03	€ 48.730,03

## Debiti fuori bilancio riconosciuti

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. **sentenze esecutive;**
- b. **copertura di disavanzi** di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. **ricapitalizzazione**, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d. **procedure espropriative** o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. **acquisizione di beni e servizi**, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente,

nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Negli ultimi tre esercizi sono stati riconosciuti e finanziati i seguenti i debiti fuori bilancio

<b>Articolo 194 T.U.E.L.:</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
- lettera a) - sentenze esecutive		28.007,00	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>28.007,00</b>	<b>-</b>

### Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui il COMUNE DI MARTIRANO ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €. 610.094,43, per il quale il Consiglio Comunale (con deliberazione n. 12 del 24.06.2015 ) ha definito un piano di rientro in n.30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €. 20.336,48

Gli oneri per il recupero di tale disavanzo incidono sulle annualità considerate dal presente DUP, come segue:

<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
€. 20.336,48	€. 20.336,48	€. 20.336,48

## 4 – Gestione risorse umane

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dipendenti del COMUNE DI MARTIRANO aggiornata al 31.12.2023.

<b>PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO</b>			
<b>Classificazione</b>	<b>Numero</b>	<b>Tempo indeterminato</b>	<b>Altre tipologie</b>
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	0	0	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	4	4	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	3	3	0
AREA DEGLI OPERATORI	7	7	0
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>0</b>

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO			
Classificazione	Femmine	Maschi	Totale
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	0	0	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	3	1	4
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	0	3	3
AREA DEGLI OPERATORI	3	4	7
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>14</b>

In data 07/04/2023, è stata assunta n. 1 unità a tempo determinato Part-Time a seguito di contributo assegnato a questo ente (quale comune inferiore a 5.000 abitanti) attuatore dei progetti previsti dal PNRR.

La spesa del personale, nell'ultimo quinquennio, presenta il seguente andamento:

Anno di riferimento	2019	2020	2021	2022	2023
Dipendenti	17	16	14	14	15
Spesa di personale	€ 460.236,41	€ 394.381,00	€ 375.612,07	€ 354.566,11	€ 389.960,37
Spesa corrente	€ 896.676,65	€ 829.366,77	€ 789.682,99	€ 856.165,92	€ 925.754,83
Incidenza % spesa personale/ spesa corrente	52%	48%	48%	42%	43%0

Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027, di cui all'art. 6, comma 4, D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, sarà contenuto nel redigendo PIAO.

## 5 – Vincoli di Finanza Pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie (sul “*Patto di stabilità interno*”) aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "Dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs 118/2011. L'informazione sui vincoli di finanza pubblica è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs n. 118/2011.

Il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n.196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- 1) W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- 2) W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- 3) W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione di bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), il quale rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Con la circolare n. 5 del 9 febbraio 2024, il Ministero dell'Economia è intervenuto sulle verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, per il biennio 2024-2025.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi 3 rendiconti:

Anno di riferimento	2021	2022	2023
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	€ 204.417,31	€ 155.666,08	€ 98.740,59
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	€ 47.479,05	€ 99.811,51	€ 14.296,95
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	€ 20.454,05	€ 185.491,25	€ 30.360,24

- avere conseguito conseguito, un risultato di competenza positivo (saldo W1)
- avere conseguito, l'equilibrio di bilancio positivo (saldo W2)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA  
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI  
BILANCIO**



## PARTE SECONDA

### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

#### **Indirizzi relativi alla programmazione per il processo di bilancio per il periodo 2025/2027**

Il DM del 25/07/2023 ha modificato il principio contabile applicato alla programmazione, come indicato nell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, introducendo un nuovo iter per l'approvazione del bilancio di previsione, semplificato per gli enti di piccole dimensioni.

Questo DUP costituisce uno strumento guida per la preparazione del nuovo bilancio, il quale deve essere redatto conformemente al principio generale di coerenza tra i diversi strumenti di programmazione.

I soggetti coinvolti nella preparazione degli atti di bilancio devono seguire le linee guida contenute nel presente documento, nel rispetto delle tempistiche definite nel punto 9.3 del principio contabile sopra menzionato.

#### **A – Entrate**

I titoli di Entrata sono:

- **I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

- a) Tributi;
- b) Fondi Perequativi;

- **II Trasferimenti correnti**

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

- **III Entrate extratributarie**

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

- **IV Entrate in conto capitale**

Sono relative a:

- a) Tributi in conto capitale;
- b) Contributi agli investimenti;
- c) Altri trasferimenti in conto capitale;
- d) Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- e) Altre entrate in conto capitale.

- **V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Sono relative a:

- Alienazione di attività finanziarie
- Riscossione crediti di breve termine
- Riscossione crediti di medio-lungo termine
- Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

- **VI Accensione Prestiti**

Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:

- Emissione di titoli obbligazionari;
- Accensione prestiti a breve termine;
- Accensione prestiti a medio - lungo termine;
- Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
- Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie.

- **VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell'ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Tit.	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamen ti)	2026 (Stanziamen ti)	2027 (Stanziamen ti)
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 516.642,65	€ 520.656,10	€ 552.676,11	€ 589.679,80	€ 589.679,80	€ 589.659,80
2	Trasferimenti correnti	€ 330.154,16	€ 348.901,01	€ 322.540,12	€ 294.805,03	€ 278.110,87	€ 274.957,97
3	Entrate extratributarie	€ 194.122,22	€ 191.825,39	€ 263.670,00	€ 244.037,00	€ 219.037,00	€ 218.037,00
4	Entrate in conto capitale	€ 2.460.515,71	€ 1.171.914,26	€ 2.214.656,41	€ 15.000,00	€ 7.457.158,19	€ 5.212.235,27
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Anticipazioni da	€ 0,00	€ 0,00	€ 260.000,00	€ 265.000,00	€ 265.000,00	€ 265.000,00

	istituto tesoriere/c assiere						
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 250.839,95	€ 359.127,10	€ 977.082,00	€ 977.082,00	€ 977.082,00	€ 977.082,00

Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese. Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

- **IX Entrate per conto terzi e partite di giro**

Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

## **Avanzo vincolato per restituzione fondi emergenziali**

Il conguaglio e le modalità di restituzione degli eventuali avanzi da Fondone e da ristori specifici di spesa sono stati disciplinati con il Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024, concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza COVID-19, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come, da ultimo, modificato dall'articolo 1, comma 506, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Le risorse da restituire sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all' articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per i comuni, e sulle spettanze a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, i richiamati enti accertano in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e per le province e città metropolitane a titolo di fondo unico di cui all'articolo 1, comma 783 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e impegnano in spesa la restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata. In caso di incapienza dei fondi di cui al periodo precedente, si applicano le disposizioni dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. In ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'utilizzo del risultato di amministrazione iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione comprende la quota vincolata ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno.

L'iscrizione dell'avanzo vincolato è concessa, in deroga, anche agli enti in disavanzo.

## **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Nell'ambito della finanza pubblica, i tributi rappresentano una delle principali fonti di ricavo per gli enti pubblici, quali lo Stato, le regioni, le province e i comuni. Questi utilizzano i tributi per finanziare una vasta gamma di attività, comprese quelle legate alla fornitura di servizi pubblici essenziali, alla realizzazione di infrastrutture, all'assistenza sociale, all'istruzione, alla sanità, alla sicurezza e alla difesa.

I tributi costituiscono una parte significativa delle entrate pubbliche e svolgono un ruolo cruciale nel bilancio degli enti governativi, consentendo loro di coprire le spese necessarie per garantire il funzionamento efficiente delle istituzioni, per soddisfare i bisogni e le esigenze della popolazione.

Le imposte, che rappresentano la forma più comune di tributo, vengono applicate su una vasta gamma di fattori, tra cui il reddito, il patrimonio, il consumo e la produzione. Le tasse locali, come l'Imposta Municipale Propria (IMU) o la Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TARI), sono invece destinate a finanziare le spese dei comuni e delle province per i servizi e le infrastrutture a livello locale. Ogni tributo è regolamentato da specifiche normative che ne stabiliscono le modalità di applicazione, il soggetto passivo, l'aliquota e le eventuali esenzioni o agevolazioni.

I tributi sono, dunque, uno strumento fondamentale della finanza pubblica che consente agli enti governativi di svolgere il proprio ruolo nel garantire il benessere e lo sviluppo della società nel rispetto dei principi di equità, efficienza e trasparenza.

## **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

### **ENTRATE DA ALIENAZIONI:**

Sulla base del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, l'ente prevede di attuare dismissioni immobiliari.

### **ENTRATE DA CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBLICI**

L'ente nel corso del periodo di riferimento prevede di attivare ricerche di finanziamenti.

(ad esempio contributi per efficientamento energetico, piccole opere, ecc...)

### **ENTRATE DA RILASCIO DI PERMESSI A COSTRUIRE**

In merito alle entrate da permessi a costruire, sulla base della programmazione urbanistica vigente (e/o degli strumenti urbanistici attuativi già approvati e/o che si prevede di approvare nel periodo di riferimento), l'ente ha previsto di incassare la somma di € 10.000,00.

Il comma 460, dell'articolo 1, della l. 232/2016, prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria

- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate
- a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico,
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

A decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere, altresì, utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.”.

Le entrate da permessi a costruire dell'ente saranno destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento per € 10.000,00.

Si riportano di seguito le tipologie afferenti alle entrate in conto capitale suddivise per tipologia

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestato)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
200	Contributi agli investimenti	€ 2.455.076,71	€ 1.164.190,40	€ 2.199.656,41	€ 0,00	€ 7.442.158,19	€ 5.197.235,27
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 4.900,00	€ 2.550,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
500	Altre entrate in conto capitale	€ 539,00	€ 5.173,86	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

## Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per il finanziamento di spese di investimento e nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art.204 del TUEL, il COMUNE DI MARTIRANO nel periodo di riferimento del presente DUP, prevede:

- Nel triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

### ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Nel periodo di riferimento del presente DUP l'Ente non prevede di far ricorso all'anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all'art.222 del TUEL.

## B – Spese

Il D.lgs. 118/2011, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresenta le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che, a loro volta, si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli.

I titoli di uscita sono:

### **TITOLO I - SPESE CORRENTI**

Sono le spese sostenute dall'ente per la remunerazione del proprio personale, per l'acquisto di beni e servizi, per l'erogazione di trasferimenti a terzi a titolo di liberalità, in assenza quindi di controprestazioni, per interessi passivi, rimborsi e altre spese la cui utilità riguarda beni e servizi o il pagamento di oneri riferibili all'esercizio di riferimento.

### **TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**

Sono le spese relative a:

- a) Tributi in conto capitale a carico dell'ente
- b) Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- c) Contributi agli investimenti
- d) Altri trasferimenti in conto capitale
- e) Altre spese in conto capitale

### **TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE**

Sono le spese relative a:

- a) Acquisizioni di attività finanziarie
- b) Concessione crediti di breve termine
- c) Concessione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre spese per incremento di attività finanziarie

### **TITOLO IV - RIMBORSO PRESTITI**

Riguardano le spese per la chiusura delle operazioni di finanziamento attivate dall'ente su mezzi di finanziamento e titoli a breve e medio-lungo termine e comprende:

- a) Rimborso di titoli obbligazionari
- b) Rimborso prestiti a breve termine
- c) Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- d) Rimborso di altre forme di indebitamento
- e) Fondi per rimborso prestiti

### **TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

Sono le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal tesoriere/cassiere all'Ente, per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione della chiusura delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è contabilizzata al lordo delle corrispondenti entrate. Pertanto, tutte le operazioni di rimborso delle anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere devono essere registrate, evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate. Al fine di rendere possibile la contabilizzazione "al lordo" il principio contabile generale della competenza finanziaria prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

## TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Sono uscite effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrata del medesimo importo complessivo.

Titolo	Descrizione	2022 (Impegni)	2023 (Impegni)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziam enti)	2026 (Stanziam enti)	2027 (Stanzia menti)
1	Spese correnti	€ 856.165,92	€ 925.754,83	€ 1.112.842,53	€ 1.074.752,03	€ 1.017.561,16	€ 1.013.388,26
2	Spese in conto capitale	€ 3.369.490,77	€ 1.267.903,11	€ 2.430.216,41	€ 215.200,00	€ 7.457.358,19	€ 5.212.435,27
4	Rimborso di prestiti	€ 42.871,48	€ 44.247,53	€ 45.680,89	€ 47.174,11	€ 48.730,03	€ 48.730,03
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 260.000,00	€ 265.000,00	€ 265.000,00	€ 265.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 250.839,95	€ 359.127,10	€ 977.082,00	€ 977.082,00	€ 977.082,00	€ 977.082,00

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente.

In particolare, l'Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'equilibrio di bilancio, lo svolgimento dei servizi pubblici con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, così come elencate e disciplinate dall'art. 19 del Decreto Legge 95/2012, che di seguito si riportano:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

## **CONCORSO DELL'ENTE ALLA SPENDING REVIEW**

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, dal 2024 al 2028 le risorse trasferite dallo Stato a comuni, province e città metropolitane delle regioni a Statuto ordinario e di Sicilia e Sardegna saranno tagliate di 250 milioni l'anno (di cui 200 a carico dei Comuni e 50 di Province e Città metropolitane). Sono esclusi dal sacrificio gli enti in dissesto o in riequilibrio e quelli che hanno sottoscritto accordi con il Governo. Il contributo alla finanza pubblica (commi 533-535 art. 1 legge 213/2023) sarà ripartito, su ogni amministrazione, in misura proporzionale agli impegni del Titolo 1 della spesa corrente, assunti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto di quelli registrati nella missione 12, riferita al sociale. Si terrà conto anche delle risorse del Pnrr (approvato con decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea del 13 luglio 2021, come modificato ai sensi della decisione di esecuzione dell'8 dicembre 2023) assegnate al 31 dicembre 2023, come risultanti dal Regis. Sono altresì escluse dal concorso alla finanza pubblica le risorse fuoriuscite dal Pnrr che sono state assegnate ai Comuni quali contributi per investimenti in materia di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana e messa in sicurezza e valorizzazione del territorio, in base all'articolo 1, commi 29 e 29-bis, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (piccole opere).

Nel 2024 entreranno a regime i tagli previsti dalla spending ex informatica, fino al 2025, di 150 milioni l'anno, di cui 100 per i Comuni e 50 per Province e Città (comma 850 della legge 178/2020, modificata dall'articolo 6-ter DL 132/2023). Quest'ultimo contributo alla finanza pubblica si applicherà senza distinzioni per i territori a Statuto speciale o per le condizioni di criticità finanziaria. Il riparto è previsto in misura proporzionale agli impegni di spesa correnti del rendiconto 2022 (o di quello trasmesso alla Bdap al 30 novembre 2023) al netto della missione 12.

I Comuni dovranno accertare l'intero importo dell'entrata del Fondo di solidarietà (o del Fondo unico nel caso delle province), anche se riceveranno dallo Stato una cifra decurtata del taglio, che sarà riscosso trattenendo, in entrata, il pagamento effettuato sul capitolo del contributo alla finanza pubblica.

Con la legge di bilancio 2024 è istituito un Fondo di 113 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al



2027 che sarà utilizzato, in via prioritaria, per finanziare la restituzione agli enti in deficit di risorse rispetto all'emergenza Covid. Le disponibilità residue del Fondo saranno assegnate, a tutti gli enti locali, con apposito decreto del ministro dell'Interno.

Il contributo alla finanza pubblica per l'ente è il seguente:

Anno 2025 € 2.638,00

Anno 2026 € 5.275,00

Anno 2027 € 5.275,00

## Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

L'ente destina ai fabbisogni di personale la seguente programmazione di risorse finanziarie.

Risorsa finanziaria	2025 (Stanzamenti)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)
Risorse finanziarie personale in servizio	€ 446.803,00	€ 443.656,21	€ 442.656,21
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 446.803,00	€ 443.656,21	€ 442.656,21

## Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 37 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'ente nel triennio 2025/2027 non prevede approvvigionamenti di nuovi acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro.

## **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Nelle tabelle successive al presente documento è presente il programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027 con annesso l'elenco annuale, di cui alla Deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 12.02.2025 ad oggetto: " Adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2025 e del programma triennale dei beni e servizi 2025/2027 ( art. 37, commi 1,2,3 del D. Lgs. n. 36/2023):

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MARTIRANO (Cz)  
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.	Codice CUP (3)	Anno della scelta	Responsabile del procedimento (4)	Intervento (5)	Lavoro (6)	Reg.	Prov.	Com.	Località (7)	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale	Apporto di capitale proprio		Tipologia		
															Primo anno (2025)	Secondo anno (2026)	Terzo anno (2027)	Costi totali			Importo complessivo (9)	Importo		Tipologia	
366940799202401		ID24D2400060001	2006	Ass. Antonello Aiello	SI	NO	18	78	8	rtmsa	MESSA IN SICUREZZA	02.05 DIFESA DEL SUOLO	MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONAMENTO IDROLOGICO DEL CENTRO STORICO DI MARTIRANO	1	- €	2.488.462,98 €	- €	0,00	2.488.462,98 €	////	////////				
366940799202402		I24D2400000001	2026	Ass. Antonello Aiello	SI	NO	18	78	8	rtmsa	MESSA IN SICUREZZA	02.05 DIFESA DEL SUOLO	RIQUALIFICAZIONE IDROLOGICA DEL CENTRO STORICO DI MARTIRANO. SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI PER LA DIFESA DEL SUOLO	1	- €	2.536.714,00 €	- €	0,00	2.536.714,00 €	////	////////	0,00	////////		
366940799202403		I23D2400010001	2026	Ass. Antonello Aiello	SI	NO	18	78	8	rtmsa	MESSA IN SICUREZZA	02.05 DIFESA DEL SUOLO	MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONAMENTO IDROLOGICO DEL CENTRO STORICO DI MARTIRANO	1	- €	2.416.981,21 €	- €	0,00	2.416.981,21 €	////	////////	0,00	////////		
366940799202404		I23C22000280008	2027	Ass. Antonello Aiello	SI	NO	18	78	8	rtmsa	MESSA IN SICUREZZA	02.05 DIFESA DEL SUOLO	MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONAMENTO IDROLOGICO DEL CENTRO STORICO DI MARTIRANO	1	- €	- €	0,00	0,00	1.522.235,27 €	////	////////	0,00	////////		
366940799202405			2027	Ass. Antonello Aiello	SI	NO	18	78	8	rtmsa	RISTRUTTURAZIONE	99 Infrastrutture sociali	INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE SOCIALI E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	1	- €	- €	0,00	0,00	710.000,00 €	////	////////	0,00	////////		
366940799202406		I22C22000240007	2027	Ass. Antonello Aiello	SI	NO	18	78	8	rtmsa	Manutenzione straordinaria	193 pubblica illuminazione	193 pubblica illuminazione	1	- €	- €	0,00	0,00	1.615.000,00 €	////	////////	0,00	////////		
366940799202407		I23I2200040007	2027	Ass. Antonello Aiello	SI	NO	18	78	8	rtmsa	AMPLIAMENTO	12-999 Altre opere ed infrastrutture sociali	RICOSTRUZIONE DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' ALLA LEGGE 488/1999 DEL COMUNE DI MARTIRANO	2	- €	- €	0,00	0,00	1.350.000,00 €	////	////////	0,00	////////		
366940799202408			2027	Ass. Antonello Aiello	SI	NO	18	78	8	rtmsa	AMPLIAMENTO	99 - 096 Altre opere ed infrastrutture sociali - Cimiteri	Ampliamento cimitero, costruzione loculi, via d'accesso, spazi e viali destinati ai percorsi interni e costruzioni accessorie	1	200.000,00 €	- €	- €	0,00	200.000,00 €	////	////////	0,00	////////		
															2.488.462,98 €	2.536.714,00 €	2.416.981,21 €	0,00 €	11.299.393,46 €						

Il referente del programma  
Il responsabile del servizio tecnico  
Ass. Antonello Aiello

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MARTIRANO (Cz)**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	orto annuo	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
366940799202408		Ampliamento cimitero, costruzione loculi, via d'accesso, spazi e viali destinati ai percorsi interni e costruzioni accessorie	Ass. Antonello Aiello		200.000,00 €	Ampliamento	1	Si	Si	Progetto di fattibilità tecnico-economica	-	-	-
			Totale		200.000,00 €								

## Investimenti relativi al PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

**a. Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura**

Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

**b. Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica**

Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.

**c. Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile**

Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.

**d. Missione 4 - Istruzione e ricerca**

Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.

**e. Missione 5 - Inclusione e coesione**

Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

f. **Missione 6 – Salute**

Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

Intervento	Attivo/Da Attivare	Misura	Descrizione	CUP	Titolarità	Termine Previsto	Importo complessivo
Riconversione di un plesso scolastico in disuso per intervento di Housing Sociale	Attivo	M5C2I 2.1	Realizzazione Edilizia Residenziale	I24E21017620001	MIT Fondo Complementare PNRR	2026	1.249.000,00 €
Realizzazione nuovo asilo nido	Attivo	M2C4I 2.2	Realizzazione Scuola	I25E22000190007	Min. Istruzione	2026	1.380.000,00 €
Realizzazione di un parco fitness all'aperto	Attivo	M5C2I 3.1	Istallazione attrezzature	I24J23000290006	P.C.M Dipartimento per lo Sport	2026	21.000,00 €
Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino al cittadino	Attivo	M1C1I 1.4	Digitalizzazione	I21F22000480007	P.C.M. Dip. Per la Trasformazione Digitale	2026	79.922,00 €
Abilitazione al Cloud per le pubbliche amministrazioni (PA) Locali piazza Vescovado attivazione del servizio Cloud	Attivo	M1C1I 1.2	Digitalizzazione	I21C22000080001	P.C.M. Dip. Per la Trasformazione Digitale	2026	47.427,00 €
Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Attivo	M1C1I 1.2	Digitalizzazione	I51F22008200007	P.C.M. Dip. Per la Trasformazione Digitale	2026	10.172,00 €
Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di	Attivo	M1C1I 1.4.4	Digitalizzazione	I21F22001980006	P.C.M. Dip. Per la Trasformazione Digitale	2026	14.000,00 €

identità digitale integrazione Spid e CIE							
Realizzazione Piattaforma PagoPA	Attivo	M1C1I 1.4.3	Digitalizzazione	I21F23000520006	P.C.M. Dip. Per la Trasformazione Digitale	2026	32.171,00 €
Realizzazione Applicazione App IO	Attivo	M1C1I 1.4.3	Digitalizzazione	I21F22002610006	P.C.M. Dip. Per la Trasformazione Digitale	2026	7.776,00 €
Raccolta differenziata Centro Abitato sistema multiraccolta smart	Attivo	M2C1I 1.1	Potenziamento raccolta rifiuti	I24H22001090006	Min. Ambiente e Sicurezza Energetica	2026	127.230,00 €
Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	Da Attivare	M1C1 I 1.4.4	Digitalizzazione	I51F24007620006	P.C.M. Dip. Per la Trasformazione Digitale	2026	3.928,40 €
Piattaforma Notifiche Digitali" - SEND	Da Attivare	M1C1 I 1.4.5	Digitalizzazione				23.147,00 €

## C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Vedi allegato n.9- EQUILIBRI DI BILANCIO

### Equilibrio di cassa

Ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

## Previsioni di cassa

l'ente relativamente all'annualità 2024 presenta un fondo cassa finale stimato in € 2.389.392,65.

Si riportano di seguito le previsioni per titoli.

<b>Entrate</b>	<b>Cassa anno di riferimento del bilancio 2025 (E)</b>	<b>Spese</b>	<b>Cassa anno di riferimento del bilancio 2025 (S)</b>
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 2.389.392,65		
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.080.632,63	TITOLO 1 - Spese correnti	€ 1.297.633,43
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 351.778,06		
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 605.110,40		
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.997.468,12	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 5.019.042,99
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>€ 5.034.989,21</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>€ 6.316.676,42</b>
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	€ 202.716,56	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 47.174,11
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 265.000,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 265.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 981.101,98	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 981.890,65
<b>Totale titoli</b>	<b>€ 6.483.807,75</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>€ 7.610.741,18</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>€ 8.873.200,40</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>€ 7.610.741,18</b>
Fondo di cassa finale presunto	€ 1.262.459,22		

## **D – Principali obiettivi delle Missioni attivate**

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/ del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio di medesimo (anche se non coincidente con il periodo del mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione/ rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/ devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Di seguito la descrizione da Glossario di ogni missione:

### ***MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

### ***MISSIONE 02 – Giustizia***

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

### ***MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza***

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.



## ***MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio***

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

## ***MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

## ***MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

## ***MISSIONE 07 - Turismo***

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

## ***MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

## ***MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di

supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

### ***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

### ***MISSIONE 11 - Soccorso civile***

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

### ***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

### ***MISSIONE 13 - Tutela della salute***

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

### ***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

### ***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

### ***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

### ***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

### ***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

### ***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

### ***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

## **MISSIONE 50 - Debito pubblico**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

## **MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

## **MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

<b>Missione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2022 (Impegni)</b>	<b>2023 (Impegni)</b>	<b>2024 (Prev. Assestato)</b>	<b>2025 (Stanziamen- ti)</b>	<b>2026 (Stanziamen- ti)</b>	<b>2027 (Stanziamen- ti)</b>
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 341.464,47	€ 523.778,30	€ 481.849,87	€ 399.018,79	€ 395.549,31	€ 394.084,38
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 109.966,16	€ 841.317,92	€ 1.144.494,97	€ 113.990,39	€ 109.392,48	€ 109.212,51
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 1.500,00	€ 21.510,19	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
7	Turismo	€ 5.500,00	€ 5.000,00	€ 9.152,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	Assetto del territorio ed	€ 2.328.391,9	€ 139.289,59	€ 70.421,71	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 5.200.235,2

	edilizia abitativa	7					7
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 1.007.711,29	€ 425.192,63	€ 1.055.262,52	€ 221.637,22	€ 7.660.515,19	€ 215.829,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	€ 68.373,27	€ 82.374,79	€ 91.501,62	€ 86.857,79	€ 78.117,00	€ 78.117,00
11	Soccorso civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 193.298,45	€ 84.342,38	€ 529.724,92	€ 308.365,46	€ 88.895,00	€ 88.895,00
13	Tutela della salute	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	€ 44.302,05	€ 44.088,30	€ 44.588,24	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
17	Energia e diversificazion e delle fonti energetiche	€ 120.995,96	€ 22.767,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20	Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 110.723,59	€ 151.653,83	€ 134.183,83	€ 134.183,83
50	Debito pubblico	€ 47.024,55	€ 48.244,33	€ 49.519,52	€ 50.852,66	€ 52.246,57	€ 52.246,57
60	Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 260.000,00	€ 265.000,00	€ 265.000,00	€ 265.000,00
99	Servizi per conto terzi	€ 250.839,95	€ 359.127,10	€ 977.082,00	€ 977.082,00	€ 977.082,00	€ 977.082,00

## **E - GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio:

Il seguente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è inserito nella Deliberazione della Giunta comunale n. 2 del 12.02.2025:

**ALLEGATO "A"**

## BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE.

### NUMERO - DESCRIZIONE UBICAZIONE

1. **Sede Comunale Piazza Vescovado**
2. **Edificio Scuola Elementare, Media e Materna Piazza G. Leopardi**
3. **Impianto sportivo c.da Savuto**
4. **Campetto di calcio Via dei Saraceni**
5. **Autorimessa Via Castello**
6. **Postazione di Guardia Medica c/o Palazzo Municipale**
7. **Immobile sito in Viale Mazzini ex mercato coperto**
8. **Cabina ENEL sita in Via Poggio**
9. **Sala polivalente area ex Caserma sita in Via Ferrari**

## ALLEGATO "B"

### BENI IMMOBILI DA DISMETTERE - ALIENARE

#### NUMERO - DESCRIZIONE UBICAZIONE - NOTE

1. Immobile sito in Località "S. Fili" – originariamente da destinare ad edificio scolastico con relativa area pertinenziale- fg. di mappa n. 30 particella n. 163. – Valore presunto €. 60.000,00;
2. Reliquato tratto di via comunale " Tigano" sito in località S. Gennaro – fg di mappa n. 34 particella n. 5 superf.. mq. 90 – valore presunto salvo perizia di dettaglio €. 300,00;
3. Immobile in località Persico, originariamente da destinare ad edificio scolastico con relativa area pertinenziale – Valore presunto €. 25.000,00;
4. Immobile in via Verdesca, con destinazione di civile abitazione – Valore presunto €. 20.000,00;

## VALORIZZAZIONI

3 . Area parcheggio sita in via dei Saraceni in catasto a foglio 9 particella 684, di sup. mq. 195;

Area ex campo di calcio Savuto in catasto al fg. 3 part.IIa 6, con area golenale in fregio al fiume Savuto di circa 7140 mq.

## ALLEGATO "C"

### IMMOBILI INSERITI NEL PIANO TRIENNALE DI ALIENAZIONE 2025/2027

Il Piano Regolatore vigente è stato approvato con Delibera di approvazione numero 16 del 02/07/2001.

- Vedi allegato "B"